Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 22 Settembre — **Numero 224**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale	» **60**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **410** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti in data del 25 novembre 1869 n. 5359, del 31 ottobre 1873 n. 1666 sul riordinamento dell'Amministrazione delle Poste e dell'11 aprile 1875 n. 2412, sul riordinamento dell'Amministrazione dei Telegrafi;

Visto il Regio decreto del 28 dicembre 1873 n. 1759, per quanto riguarda le garanzie dovute dai titolari degli Ufizi postali di 2ª classe;

Visto il Regio decreto del 26 aprile 1885 n. 3094, sull'ordinamento degli Ufizi postali di 2ª classe;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei comuni in cui il reddito postale e telegrafico risulti in un triennio superiore alla media annua di lire centomila, possono, in aggiunta agli Ufizi centrali ed ai succursali di 1ª classe, nonchè agli Ufizi di 2ª classe di cui allo articolo 1° del Regio decreto in data del 26 aprile 1885 n. 3094, essere istituiti Ufizi succursali di 2ª classe ed Agenzie, sia soltanto

postali o soltanto telegrafici, sia postali e telegrafici riuniti.

Il numero complessivo degli Ufizi succursali di qualsiasi classe e delle Agenzie in ciascuna città non può essere stabilito in ragione maggiore di uno per ogni diecimila abitanti.

Nei sobborghi, nei villaggi o frazioni delle città stesse, possono essere istituiti Ufizi ordinari di 2ª classe, ovvero collettorie, sempre che concorrano le condizioni rispettivamente richieste dal succitato R. decreto 26 aprile 1885.

Art. 2.

Possono essere di 1ª classe soltanto gli Ufizi succursali il cui reddito medio postale-telegrafico d' un triennio superi lire centomila.

In via di eccezione possono però esserne stabiliti, senza considerazione del reddito, nelle stazioni delle strade ferrate, nei porti di scalo di piroscafi postali, od in quei luoghi dove la speciale natura, la importanza del servizio, od altre circostanze lo richiedano.

Art. 3.

Gli Ufizi di 1ª classe sono affidati ad impiegati di ruolo.

Quelli di 2ª classe sono affidati a privati.

Le Agenzie sono affidate, sentito il parere delle Camere di commercio, alle migliori e più stimate Ditte commerciali, a Società cooperative, a Corpi morali, ad Istituti, purchè le esercitino nei propri Ufizi, stabilimenti o negozi.

Art. 4.

La istituzione degli Ufizi succursali di 2ª classe e delle Agenzie è fatta con decreto ministeriale.

La soppressione ha luogo ugualmente con decreto ministeriale, previo avviso di tre mesi al titolare senza diritto ad indennità.

La soppressione può aver luogo con effetto immediato, senza bisogno di preavviso, nè diritto ad indennità, quando il titolare non sia stato in grado di aumentare la cauzione nel termine stabilito dall'art. 12 del presente decreto o quando siasi reso responsabile :

a) di sospensione dei suoi pagamenti per obbligazioni commerciali (art. 683 Codice di commercio) ;

b) di gravi infrazioni alle norme che regolano il servizio ;

c) di gravi mancanze disciplinari ;

d) di atti suoi propri o dei suoi dipendenti, che in qualunque modo possano menomare la fiducia, o siano contrari agli interessi od al decoro dell'Amministrazione.

Art. 5.

Nessun Ufizio succursale di 2ª classe od Agenzia può essere affidata a chi non possiede i requisiti di comprovata idoneità e quelli prescritti dall'art. 31 del regolamento approvato con Regio decreto 30 giugno 1870 n. 5764.

Prima di assumere l'esercizio di un Ufizio di 2ª classe o di un'Agenzia, il titolare deve, nel termine fissato dall'Amministrazione, prestare la cauzione di cui agli art. 11 e 12.

In caso di rinuncia dell'esercizio deve il titolare darne avviso all'Amministrazione tre mesi prima.

Il titolare che abbandoni arbitrariamente l'Ufizio o la collettoria potrà essere deferito all'Autorità giudiziaria pel procedimento a senso dell'art. 181 del Codice penale.

Art. 6.

L'Amministrazione ha facoltà di affidare agli Ufizi succursali di 2ª classe ed Agenzie, il disimpegno di tutti i rami del servizio postale-telegrafico ovvero di una parte soltanto di essi.

Il servizio delle Casse postali di risparmio può essere affidato ad una Agenzia, soltanto dopo decorsi sei mesi dalla istituzione di essa e quando concorrano speciali circostanze che ne dimostrino la utilità e ne assicurino la regolarità.

Gli Ufizi succursali di 2ª classe e le Agenzie non possono fare operazioni riguardanti il servizio degli Ufizi governativi ammessi al godimento della franchigia postale o telegrafica, salvo speciale autorizzazione dell'Amministrazione.

In questo caso il compenso sarà limitato ad un quarto della tariffa normale delle retribuzioni.

Art. 7.

Il titolare di un Ufizio succursale di 2ª classe o di una Agenzia ha l'obbligo di farsi coadiuvare nel servizio, sotto la propria responsabilità, da persone idonee e di buona condotta.

Egli deve inoltre proporre in modo speciale all'Amministrazione che una di esse persone lo rappresenti e lo sostituisca nei casi di assenza o di malattia.

Se titolare sia una Ditta commerciale, una Società, un Corpo morale od Istituto, deve proporsi all'Amministrazione un rappresentante legale.

L'Amministrazione ha facoltà di ordinare in ogni tempo il licenziamento dei rappresentanti dei titolari, nonchè dei loro coadiutori, senza obbligo di addurne i motivi.

Art. 8.

Il locale ed il personale degli Ufizi succursali di

2ª classe debbono servire esclusivamente pel disimpegno del servizio ad essi affidato.

Nei locali delle Agenzie non può esercitarsi verun commercio od industria che l'Amministrazione reputi contrari all'interesse od al decoro del pubblico servizio.

Art. 9.

Agli Ufizi succursali di 2ª classe ed alle Agenzie sono applicate tutte le disposizioni amministrative e disciplinari, derivanti dalle norme che regolano il servizio delle poste e dei telegrafi.

L'orario è fissato dall'Amministrazione a seconda delle esigenze del servizio.

Art. 10.

La nomina dei titolari degli Ufizi succursali di 2ª classe è fatta in seguito a concorso per titoli.

Hanno la preferenza, sempre che abbiano prestato lodevole servizio, serbato buona condotta ed abbiano i requisiti di cui al precedente articolo 5:

a) I membri della famiglia del titolare cessato per morte od infermità (quando si tratti di Ufizi già esistenti) i quali durante cinque anni abbiano effettivamente coadiuvato il titolare stesso nell'esercizio dell'Ufizio;

b) I titolari degli Ufizi succursali di 2ª classe rimasti senza impiego a causa della soppressione del proprio Ufizio, non provocata da colpa loro;

c) I titolari degli Ufizi di 2ª classe della città, della provincia, o delle provincie limitrofe;

d) Le vedove od i figli di impiegati dello Stato, e con preferenza quelle degli Impiegati delle Poste e dei Telegrafi, morti in attività di servizio, senza aver diritto alla pensione;

e) Gli impiegati dello Stato, e con preferenza quelli delle Poste e dei Telegrafi collocati a riposo per riduzione di ruoli.

Art. 11.

La cauzione di cui agli articoli 5 e 12 deve essere data unicamente in contante.

È tuttavia valida quella già prestata con ipoteca sopra immobili da commessi di Ufizi di 2ª classe che ottengano la titolarità di Ufizi succursali.

La somma versata per cauzione, da essere vincolata a favore dell'Amministrazione, sarà convertita, a seconda della volontà del depositante, in rendita del Debito pubblico, od in deposito nella Cassa depositi e prestiti.

Art. 12.

La cauzione di cui al precedente articolo deve essere eguale a tre volte la retribuzione di un anno esclusa le frazioni di 100 lire, se l'Ufizio o l'Agenzia non sono autorizzati al servizio dei risparmi, ed a quattro volte se sono autorizzati anche a tale servizio. Non può essere però minore di lire tremila nè maggiore di lire quarantamila.

Se disimpegnano soltanto il servizio del telegrafo la cauzione sarà uguale alla retribuzione di un anno e non potrà essere minore di lire 500.

La prima revisione della cauzione ha luogo non più tardi di un anno dalla istituzione dell'Ufizio succursale di 2ª classe o dell'Agenzia; le altre di triennio in triennio salvo che il titolare abbia vincolato la somma massima.

Dopo ciascuna revisione il titolare deve aumentare la cauzione fino al limite indicatogli dall'Amministrazione, nel termine di tre mesi. In caso di inadempimento il titolare sarà licenziato, ai sensi dell'articolo 4.

Non è ammessa la riduzione della cauzione già prestata.

Art. 13.

Lo svincolo della cauzione non può aver luogo prima che la Corte dei conti abbia approvata la gestione del titolare interessato.

Può concedersene però la sostituzione mediante garanzia di ugual somma fatta da due persone di ben nota solventezza e probità, dopo tre mesi che la intera gestione del titolare sarà stata riconosciuta regolare dal Ministero delle Poste o dei Telegrafi e purchè non esistano pendenze di qualsiasi natura e consti che il titolare non abbia mai dato luogo a dubitare sul suo conto.

Art. 14.

I locali degli Ufizi succursali di 2ª classe sono presi in fitto dall'Amministrazione la quale ne concede l'uso temporaneo ai titolari degli Ufizi stessi, che saranno considerati come i conduttori per gli obblighi e per la responsabilità derivanti dal Codice civile.

I titolari hanno l'obbligo di concorrere al pagamento della pigione dei locali, nella misura del 10 per cento sull'ammontare della retribuzione, come all'articolo 18.

Per le Agenzie ogni spesa ed obbligo relativo ai locali con la spesa del primo impianto incombe esclusivamente al titolare.

Art. 15.

Le spese di primo impianto degli Ufizi succursali di 2ª classe sono a carico dell'Amministrazione, che vi provvede direttamente. Le successive sono invece

a carico dei titolari, i quali hanno altresì l'obbligo di provvedere alla manutenzione e buona conservazione dei mobili e di tutti gli altri oggetti ad essi affidati.

A tutte le spese di personale e di esercizio, comprese quelle per recapitare i telegrammi in arrivo e per consegnare all'Ufizio di trasmissione quelli in partenza, non che per l'acquisto delle casse forti, provvedono i titolari degli Ufizi e delle Agenzie.

I titolari degli Ufizi medesimi e quelli delle Agenzie possono essere tenuti a provvedere, a proprie spese, alla vuotatura, durante le ore d'ufizio, delle cassette d'impostazione situate a distanza non maggiore di 200 metri dall'Ufizio stesso.

Art. 16.

Tanto i titolari degli Ufizi succursali di 2ª classe, quanto quelli delle Agenzie, hanno l'obbligo di provvedere ugualmente a proprie spese al trasporto ed alla scorta dei pieghi speciali contenenti versamenti o sovvenzioni, riguardanti il proprio Ufizio. Tale servizio è limitato tra l'Ufizio stesso e quello centrale, oppure tra l'Ufizio stesso e quell'altro che per ragioni di opportunità sarà designato dall'Amministrazione.

Art. 17.

L'Amministrazione somministra gratuitamente agli Ufizi ed alle Agenzie apparati telegrafici completi, pile, bolli, punzoni, suggelli, bilancie, pesi, stadere, cassette d'impostazione, stemma o leggenda dell'Ufizio, sacchi, ceste, stampati, moduli, registri, carta in istriscie per apparati, non che il materiale necessario alla manutenzione delle pile.

Il titolare è responsabile di tutti gli utensili, mobili, infissi e di tutti gli altri oggetti che gli sono affidati.

Gli oggetti di cui sopra, logori dall'uso, sono riparati o cambiati dall'Amministrazione.

Le tasse di verificazione delle bilancie, delle stadere, dei pesi, delle misure fornite dall'Amministrazione, sono a carico della medesima.

Art. 18.

La retribuzione dovuta al titolare di un Ufizio succursale di 2ª classe o di un'Agenzia è determinata dalla tabella *A*, allegata al presente decreto, in base al movimento annuale del servizio, ed è corrisposta mediante liquidazione provvisoria di mese in mese e con liquidazione definitiva al termine di ciascun esercizio finanziario, sotto deduzione del 10 per cento per quota di pigione come all'art. 14.

Con la retribuzione di cui sopra s'intendono compensate anche tutte le altre operazioni, quantunque non specificate, ma che i titolari degli Ufizi e delle Agenzie debbono compiere per la completa ed esatta esecuzione di ogni servizio ad essi affidato.

Art. 19.

La retribuzione da liquidarsi ai titolari degli Ufizi succursali di 2ª classe e delle Agenzie non potrà in un anno essere maggiore di L. 15,000.

Art. 20.

I rapporti fra l'Amministrazione ed i titolari degli Ufizi di cui all'allegato *B*, che in via di esperimento hanno funzionato finora da succursali di 2ª classe o da Agenzie, saranno regolati in base alle norme con le quali vennero fatte le rispettive concessioni non oltre sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto, o non oltre la prima scadenza di tutte o di parte delle concessioni stesse, per quelle che abbiano un determinato periodo di affidamento.

Art. 21.

È sempre in facoltà dell'Amministrazione delle Poste modificare le disposizioni del presente decreto, senza che i titolari, sia degli Ufizi succursali di seconda classe, sia delle Agenzie, possano invocare diritto a compenso, salvo ai titolari stessi di avvalersi della facoltà di cui al 2° capoverso dell'articolo 5°, pure rimanendo obbligati, malgrado la dichiarazione di rinunzia, all'osservanza delle nuove disposizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1896.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO A.

Tabella A.

TARIFFA per le indennità dovute ai titolari degli ufizi succursali di 2ª classe ed alle agenzie di cui all'articolo 19 del presente Decreto

Servizio della Posta-lettere.	
a) Sull'importo della vendita delle carte valori postali (Francobolli, cartoline, biglietti, cartoline-pacchi).	Centesimi 20 ogni cento lire di valore nominale. (L'aggio normale di rivendita non forma parte della retribuzione ed è corrisposto come a tutti i rivenditori ordinari all'atto dell'acquisto delle carte valori stesse).
b) Sui dispacci o pieghi in partenza.	Lire venti all'anno per ogni dispaccio come dalla nota dispositiva del movimento dei dispacci.
c) Sugli oggetti di corrispondenze raccomandati.	Centesimi 3 per ogni oggetto.
d) Sugli oggetti di corrispondenze assicurati.	Centesimi 6 per ogni oggetto.
Servizio dei vaglia e riscossioni per conto di terzi.	
e) Sull'importo delle tasse riscosse per la emissione di vaglia e cartoline-vaglia.	Il 10 per cento.
f) Sui vaglia e cartoline-vaglia emessi e pagati.	Centesimi 3 per ogni vaglia e cartolina emessa e pagata.
g) Sull'ammontare complessivo del valore dei vaglia c. s. in ciascun esercizio finanziario.	L. 1 per mille o frazione sulle prime lire 200,000. Centesimi 50 per mille o frazione da L. 200,000 a L. 500,000. Centesimi 25 per mille o frazione da L. 500,000 in su.
Servizio dei pacchi.	
h) Sui pacchi postali ordinari.	Centesimi 3 per ciascun pacco.
i) Sui pacchi postali assicurati.	Centesimi 5 per ciascun pacco.
l) Sul trasporto dei pacchi postali in genere all'ufficio di spedizione indicato dall'Amministrazione e sulla distribuzione dei pacchi a domicilio.	Centesimi 2 per ciascun pacco.
Servizio dei risparmi.	
m) Sulle operazioni di risparmio.	Centesimi 5 per ciascun deposito e per ciascun rimborso.
n) Sull'importare annuo dei depositi di risparmio.	L'uno per mille sulle prime 100,000 lire e del mezzo per mille sulla rimanente somma.
Servizio telegrafico.	
o) Sui telegrammi spediti per macchina nell'anno finanziario.	Il 15 per cento fino a L. 10,000. Il 10 per cento da L. 10,000 a L. 20,000. Il 5 per cento da L. 20,000 ed oltre. I telegrammi per l'estero sono calcolati per una lira.
p) Sul numero dei telegrammi recapitati o consegnati all'ufizio di trasmissione come sopra.	Centesimi 10 per ciascun telegramma in partenza, se consegnati all'ufizio di trasmissione a cura del titolare. Centesimi 10 per ciascun telegramma in arrivo, se recapitato a cura del titolare. Centesimi 5, se consegnati allo ufizio di trasmissione a cura dell'Amministrazione.
Indennità diverse.	
q) Sulla cauzione prestata.	L. 1,50 per cento all'anno.
r) Sull'orario al pubblico.	L. 1,20 all'anno per un servizio di 12 ore al giorno. In proporzione se inferiore.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
CARMINE.

ALLEGATO B.

Tabella B.

ELENCO degli ufizi di 2ª classe istituiti dal 1° ottobre 1894 in poi che a forma del presente Decreto si distinguono in ufizi succursali di 2ª classe ed in agenzie.

(1°) Ufizi di 2ª classe istituiti nelle città principali dal 1° ottobre 1894	(2°) Classificazione degli ufizi di cui alla colonna 1ª	
	Ufizi succursali di 2ª classe	Agenzie
Bologna, P. Malpighi	Bologna, P. Malpighi	
Bologna, V. Garibaldi	Bologna, V. Garibaldi	
Firenze, P. S. Lorenzo	Firenze, P. S. Lorenzo	
Firenze, V. del Proconsolo	Firenze, V. del Proconsolo	
Firenze, V. dei Fossi	Firenze, V. dei Fossi	
Firenze, P. Cavour	Firenze, P. Cavour	
Firenze, P. Beccaria	Firenze, P. Beccaria	
Firenze, V. del Prato	Firenze, V. del Prato	
Genova, V. Fieschi (già P. Carignano)	Genova, V. Fieschi (già P. Carignano)	
Genova, P. Corvetto		Genova, P. Corvetto
Genova, V. Assarotti		Genova, V. Assarotti
Genova, P. Fontane Morose		Genova, P. Fontane Morose
Genova, P. Brignole		Gonova, P. Brignole
Milano, Corso Magenta	Milano, Corso Magenta	
Milano, Corso Como	Milano, Corso Como	
Milano, Corso Venezia	Milano, Corso Venezia	
Milano, P. del Carmine	Milano, P. del Carmine	
Milano, V. Manzoni	Milano, V. Manzoni	
Milano, V. Cesare Correnti	Milano, V. Cesare Correnti	
Milano, Corso P. Romana	Milano, Corso P. Romana	
Milano, V. Carlo Cattaneo		Milano, V. Carlo Cattaneo
Milano, Gall. Vit. Emanuele		Milano, Gall. V. Emanuele
Milano, V. Dante		Mileno, V. Dante
Milano, Viale Monforte		Milano, Viale Monforte
Milano, V. Andegari		Milano, V. Andegari
Milano, V. Verziere		Milono, V. Verziere
Milano, V. Confalonieri		Milano, V. Confalonieri
Milano, Corso Vercelli		Milano, Corso Vercelli
Milano, V. degli Angioli		Milano, V. degli Angioli
Milano, Corso V. Emanuele		Milano, Corso V. Emanuele
Milano, V. Ponte Seveso		Milano, V. Ponte Seveso
Milano, V. Tortona		Milano, V. Tortona
Milano, V. Vincenzo Monti		Milano, V. Vincenzo Monti
Milano, V. Sant'Orsola		Milano, V. Sant'Orsola
Milano, Corso Porta Nuova		Milano, Corso Porta Nuova
Milano, V. Crocefisso		Milano, V. Crocefisso
Napoli, Mergellina	Napoli, Mergellina	
Napoli, P. Depretis	Napoli, P. Depretis	
Napoli, Museo Nazionale	Napoli, Museo Nazionale	
Napoli, Rione Amedeo	Napoli, Rione Amedeo	
Napoli, Galleria Umberto I.		Napoli, Galleria Umberto I
Napoli, P. Medina		Napoli, P. Medina
Roma, P. Benedetto Cairoli	Roma, P. Benedetto Cairoli	
Roma, Porta Salaria	Roma, Porta Salaria	
Roma, V. della Lungara	Roma, V. della Lungara	
Roma, P. S. Maria in Trastevere	Roma, P. S. Maria in Trastevere	
Roma, P. Barberini	Roma, P. Barberini	
Roma, P. V. Emanuele	Roma, P. V. Emanuele	
Roma, V. Ripetta	Roma, V. Ripetta	
Roma, V. Cavour	Roma, V. Cavour	
Roma, V. dei Serpenti	Roma, V. dei Serpenti	
Roma, P. S. Luigi dei Francesi	Roma, P. S. Luigi dei Francesi	
Roma, V. della Stamperia	Roma, V. della Stamperia	
Roma, V. del Corso		Roma, V. del Corso
Roma, V. due Macelli		Roma, V. due Macelli
Roma, P. S. Carlo al Corso		Roma, P. S. Carlo al Corso
Roma, V. Volturno		Roma, V. Volturno
Roma, V. S. Eustacchio		Roma, V. S. Eustacchio
Spezia, P. Garibaldi	Spezia, P. Garibaldi	
Torino, P. dello Statuto	Torino, P. dello Statuto	
Torino, P. V. Emanuele I	Torino, P. V. Emanuele I	
Torino, V. Garibaldi	Torino, V. Garibaldi	
Torino, Corso V. Emanuele II	Torino, Corso V. Emanuele II	
Torino, V. Mazzini	Torino, V. Mazzini	
Torino, V. Bertholet	Torino, V. Bertholet	
Torino, V. Roma		Torino, V. Roma
Torino, V. Cernaia		Torino, V. Cernaia

(1°) Ufizi di 2ª classe istituiti nelle città principali dal 1° ottobre 1894	(2°) Classificazione degli ufizi di cui nella colonna 1ª	
	Ufizi succursali di 2ª classe	Agenzie
Torino, Gall. Nazionale		Torino, Gall. Nazionale
Torino, V. Bogino		Torino, V. Bogino
Torino, V. Sacchi		Torino, V. Sacchi
Torino, Barriera di Casale		Torino, Barriera di Casale
Torino, Porta Susa		Torino, Porta Susa
Venezia, Campo S. Moisè	Venezia, Campo S. Moisè	

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
CARMINE.

Il Numero **411** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 luglio 1882, relativo al riordinamento del personale civile tecnico della Regia Marina;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli Ufficiali macchinisti nel Corpo del Genio Navale, i quali per infermità o lesioni riportate per cause di servizio non siano più atti a continuare nel servizio di bordo inerente alla loro specialità e conservino attitudine a prestare servizio nelle officine e nei lavori di arsenale, possono far passaggio nel personale civile tecnico della R. Marina, nelle categorie congegnatori, calderai o disegnatori, senza l'obbligo di subire l'esame prescritto dallo art. 10 del R. decreto 30 luglio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1896.

UMBERTO.

B. BRIN

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 1050723 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di *Lagomarsino Maria* fu *Angelo*, nubile, domiciliata in Sampierdarena (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lagomarsino Maria* fu *Giambattista*, nubile, domiciliata a Sampierdarona (Genova) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 792795 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di Gallione Tommaso, Francesco, Manifesta e Giovanna del vivente Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Fontanile (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallione Francesco-Tomaso-Stefano, Francesco-Domenico-Luigi, Maria-Manifesta e Palma-Giovanna del vivente Giovanni, minori, etc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della RENDITA	DIREZIONE che iscrisse la Rendita
Consolidato 5 %	591377	Mossa Salvatore fu Raffaele domiciliato in Serramanna (Cagliari) (Vincolata)	Lire	25 —	Firenze
»	573865	Cristaldi Raffaele fu Cataldo, domiciliato in Cosenza (Vincolata)	»	75 —	»
»	994242	Ielardi Giovanni Federico, Ferdinando, Teresa moglie di Gervasio De Mattia, Cristina moglie di Pasquale Baldini, e Clementina moglie di Giandonato Zurli, figli e figlie del fu Nicola e Petrucelli Domenico, Felicia, Eufrasia, e Maria minori sotto la patria potestà del loro padre Pietro, tutti eredi indivisi del detto Nicola Ielardi domiciliati in Benevento (Vincolata) . .	»	325 —	Roma
»	72251 / 467551	Baldanza Tomaso di Giosafatte domiciliato in Tropea (Catanzaro) (Vincolata)	»	10 —	Torino
»	125331 / 398271	Detto (Vincolata)	»	30 —	Napoli
»	1016092	Oliveri Luigi fu Luigi domiciliato in Palermo (Vincolata)	»	80 —	Roma
»	28978 / 375488	Marco Pietro fu Andrea domiciliato in Ganci (Vincolata).	»	145 —	Palermo
»	45063 / 391573	Marco Pietro fu Andrea domiciliato in Misilmeri (Vincolata)	»	75 —	»
»	975411	Ferraiolo Vincenzo fu Giovanni domiciliato in Teano (Caserta) (Vincolata)	»	180 —	Roma
»	709264	Miceli Francesco fu Biagio domiciliato in Catania (Vincolata)	»	5 —	»
»	840215	Miceli Francesco fu Biagio domiciliato in Siracusa (Vincolata)	»	445 —	»
»	142487 / 325427	Sessa Giuseppe fu Carlo domiciliato in Monopoli (Vincolata)	»	320 —	Napoli
»	144922 / 327862	Sessa Giuseppe di Carlo domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	130 —	»
»	27243	Ajrale Giovanni fu Giuseppe Antonio domiciliato in Cornegliano d'Alba (Vincolata)	»	75 —	Firenze
»	801650	Vivera Scipione fu Ignazio domiciliato in Chiaramonte (Siracusa) (Vincolata)	»	205 —	Roma
»	111949 / 294889	Scoti Vincenzo di Giuseppe domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	50 —	Napoli
»	130177 / 313117	Detto (Vincolata)	»	75 —	»
»	823764	Martinelli Eladio di Francesco domiciliato in Senigallia (Ancona) (Vincolata)	»	50 —	Roma
»	824817	Detto (Vincolata)	»	10 —	»
»	1055563	Pagano Bernardo fu Luigi domiciliato in Napoli (Vincolata)	»	35 —	»
»	676416	Baroni Clorinda fu Cipriano moglie di Sani Vincenzo domiciliata a Bracciano (Roma) (Vincolata)	»	25 —	»
»	85905 / 481205	Sibille Felice del vivente Francesco domiciliato in Chiomonte (Susa) (Vincolata)	»	100 —	Torino

Roma, addì 10 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 38 fino al dì 19 settembre 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Febbre carbonchiosa: 1 bovino a Piossasco.
Malattie infettive nei suini: 1 caso letale a Valperga.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Malattie infettive dei suini: 5 casi letali a Lacchiarella e 3, pure letali, a Cascina Decima.
Sondrio — Pneumoenterite dei suini: 20 casi tutti letali a Cino.
Bergamo — Mal rossino dei suini: 1 caso letale ad Alzano Maggiore, 10 altri casi, tutti letali, a Torre Pallavicina.
Brescia — Carbonchio: 1 bovino a Lonato, con esito letale.
Malattie infettive dei suini: 1 caso letale a Rivoltella.
Cremona — Mal rossino dei suini: 2 casi letali a Casalmaggiore.
Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino a San Benedetto Po, con esito letale.
Malattie infettive dei suini: 2 casi a Villa Poma, letali, ed un caso ad Acquanegra sul Chiese, pure letale.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 19 casi in varii Comuni con sette morti.
Belluno — Carbonchio ematico: 3 bovini in tre Comuni, tutti letali.
Mal rossino dei suini: 8 casi a Fonzaso, guariti.
Udine — Affezione morvo-farcinosa: 2 muli a Sutrio, abbattuti.
Malattie infettive dei suini: 6 casi in varii Comuni, tutti letali.
Treviso — Carbonchio: 1 bovino a Chiarano, 1 bovino a Paderno d'Asolo, 1 bovino a Vittorio, tutti letali.
Malattie infettive dei suini: 15 casi in varii Comuni, con 11 morti.
Padova — Mal rossino dei suini: 4 casi a Padova.
Rovigo — Pneumoenterite infettiva dei suini: 1 caso a Polesella e 2 ad Adria, tutti letali.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa Carrara — Rabbia: 1 bovino a Bagnone.
Mal rossino nei suini: 7 casi, di cui 1 letale, a Carrara.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio Emilia — Malattie infettive dei suini: 50 casi sparsi per molti Comuni, con 48 morti.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino a Finale, letale.
Malattie infettive dei suini: 82 casi sparsi per molti Comuni con 57 morti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 25 casi in 5 Comuni, con 18 morti.
Forlì — Malattie infettive dei suini: 26 casi, di cui 20 letali, a Cesena.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Forlì, abbattuto.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio ematico: 5 bovini in 4 Comuni, con 3 morti.
Carbonchio essenziale: 1 ovino, morto, ad Assisi.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Tubercolosi: 1 bovino, morto a Pisa.
Arezzo — Pneumoenterite infettiva dei suini: 7 casi a Cortona con 5 morti.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Carbonchio ematico: varie mandre di bovini e greggi di ovini e caprini al pascolo.
Agalassia contagiosa: casi in 26 greggi al pascolo.
Rogna: casi in 484 stalle di ovini.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2 equini a Sora e ad Itri, morti.
Carbonchio: 1 bovino a Capua, morto.
Rabbia canina: 4 cani a S. Tommaso di cui 3 sospetti, tutti abbattuti.
Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini a Napoli, letali, 1 bovino a Boscotrecase, pure letale.
Tisi perlacea: 2 bovini a Gragnano, letali.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Napoli, abbattuto.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 1 ovino a Nicosia, morto.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Catania.
Trapani — Carbonchio ematico: 1 bovino a Salemi, morto.
Girgenti — Carbonchio: 2 bovini a Raffadali e Campolechi, morti.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: 1 ovino a Serdiana.

RIASSUNTO.

Carbonchio ematico o sintomatico: 23 casi nei bovini con 20 morti; 2 casi negli ovini, più parecchie mandre e greggi in provincia di Aquila.
Malattie infettive dei suini: 295 casi con 222 morti.
Affezione morvo-farcinosa: 7 casi negli equini, abbattuti.
Tubercolosi: 3 capi bovini, morti.
Agalassia contagiosa negli ovini: vari greggi in provincia di Aquila.
Rogna negli ovini: vari greggi in provincia di Aquila.
Rabbia: 1 bovino abbattuto, 4 cani, anche abbattuti.

Con Decreto del 12 settembre corr. essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Capriolo, in provincia di Brescia, e di Alessandria della Rocca, in provincia di Girgenti, è stato esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per la concessione di tre posti semi-gratuiti nel Convitto della Scuola Industriale di Vicenza, da conferirsi a giovani di disagiata condizione economica, che intendano frequentare i corsi dell'Istituto.

Per essere ammessi al concorso i candidati debbono presentare domanda al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) in carta da bollo da una lira, allegandovi i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 13° anno di età;
2. Certificato di buona condotta rilasciato dal Direttore della Scuola frequentata dall'aspirante;
3. Fede medica comprovante la sana costituzione fisica e la subita vaccinazione;
4. Certificato del Sindaco e dell'Agenzia dell'imposte, comprovante le condizioni economiche dei genitori;
5. Certificato degli studii fatti e dei punti di merito ottenuti negli esami dell'ultimo anno.

Per essere ammesso al 1° anno del corso preparatorio, l'aspirante deve avere conseguito la promozione dalla 1ª alla 2ª classe tecnica; e per essere ammesso al 2° anno del corso stesso la licenza della Scuola tecnica o di una Scuola di arti e mestieri.

La concessione del posto semigratuito sarà fatta per tutti gli anni di corso della Scuola, ma potrà essere revocata dal Ministero quando l'allievo non ottenga negli esami annuali la promozione in tutte le materie con una classificazione media di 7.5[10, e non abbia dato prova di diligenza e profitto.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade col 15 ottobre prossimo.

Roma, 14 settembre 1896.

3 *Il Ministro* GUICCIARDINI.

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

Manifesto d'arruolamento.

Art. 1.

È aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento di 300 volontari con la ferma di anni quattro, il quale avrà luogo contemporaneamente alla Sede del Corpo a Spezia, a quella dei Distaccamenti di Napoli, Taranto e Venezia e presso il Comando della Difesa locale alla Maddalena.

Art. 2.

Coloro che vi saranno ammessi assumeranno la semplice qualità di marinaro (comune di 2ª classe) e saranno imbarcati su Regie navi per ricevere l'istruzione militare ed essere quindi, dopo un tirocinio preliminare, assegnati alle varie categorie e specialità del Corpo, secondo le esigenze del servizio e l'attitudine speciale da essi dimostrata.

Art. 3.

Non è in facoltà degli aspiranti di chiedere l'assegnazione ad una determinata categoria o specialità di servizio: e perciò qualunque indicazione di tale specie sia contenuta nelle domande, sarà considerata come non fatta.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno inviare domanda, scritta su carta da bollo da cent. 50, al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi a Spezia sia direttamente, sia per mezzo dei Comandi dei distaccamenti del Corpo medesimo a Napoli, Venezia, Taranto, o del Comando di Difesa locale alla Maddalena o delle Capitanerie ed Uffici di Porto e sia anche dei Sindaci.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di notorietà spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del Codice Civile.
2. Atto autentico di nascita legalizzato dal Presidente del tribunale, dal quale risulti che lo aspirante abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 25° anno di età.
3. Atto di notorietà spedito dal Sindaco del domicilio dell'aspirante, sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato o vedovo con prole.
4. Certificato di penalità spedito dalla Cancelleria del Tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato.
5. Attestato di moralità e buona condotta spedito dal Sindaco del Comune dove l'aspirante ha domicilio, o dai Sindaci dei vari Comuni dov'egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi col Visto del Prefetto o Sottoprefetto.
6. Certificato dell'esito di leva, se la classe alla quale l'aspirante appartiene sia stata chiamata sotto le armi, o certificato d'inscrizione sulle liste di leva, se a questa egli non abbia ancora concorso.

I certificati indicati ai nn. 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore di 50 giorni a quella in cui vengono presentati.

Le domande non corredate di tutti i documenti e quelle che contenessero documenti irregolari saranno respinte.

I riformati appartenenti sia alla leva di mare che a quella di terra, e gli ascritti alla 3ª categoria del R. Esercito, sono dispensati dal produrre l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita, dovendo invece presentare il certificato dell'esito di leva.

Art. 5.

Fra gli aspiranti all'arruolamento saranno preferiti:

a) Coloro che proveranno di avere esercitato la navigazione almeno per 4 mesi su bastimenti mercantili, producendo un estratto dei registri di matricola della gente di mare, dove quell'esercizio sia specificato.

b) Coloro che proveranno di saper leggere e scrivere, mediante un certificato, legalizzato dal Sindaco, dal quale risulti che abbiano compiuto con esito favorevole almeno gli studi della 3ª classe elementare.

Art. 6.

Gli aspiranti, chiamati per l'arruolamento, dovranno recarsi a proprie spese ai luoghi indicati nell'art. 1° del presente manifesto, per essere definitivamente accettati se nella visita medica saranno riconosciuti idonei al servizio militare nella R. Marina. Coloro poi che non risultassero abili o che rinunziassero allo arruolamento, dovranno, anche a proprie spese, tornarsene alle loro case.

Spezia, 1° settembre 1896.

Per il Consiglio d'amministrazione
L'Ufficiale alle Leve
3 A. AGUJARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha da Londra in data 18 settembre:

L'ex primo ministro e capo dell'opposizione, lord Rosebery, rispondendo ad una risoluzione che gli fu trasmessa in seguito ad un *meeting* in favore degli armeni, rammenta che la Russia ha dichiarato, nel mese d'agosto 1895, che si opporrebbe ad ogni azione isolata in Turchia, da parte di qualsivoglia Potenza.

Lord Rosebery aggiunge che non vi è alcuna ragione di credere che la Russia abbia notificato questo atteggiamento, nè che essa sia stata la sola a far opposizione. Agendo isolatamente, senza una previa intesa, si provocherebbe una guerra europea. È dovere del governo britannico di prendere tutte le misure che, senza provocare questa guerra, potranno far cessare gli abusi del regime turco.

Supporre che il Governo attuale non farà il suo dovere in questo momento, conclude lord Rosebery, sarebbe mettere in dubbio il suo buon senso ed i suoi sentimenti di umanità.

Il conservatore *Daily Telegraph* si esprime sullo stesso argomento in questi termini:

« Per una causa giusta e ragionevole, l'Inghilterra agirebbe da sola, al rischio di attirarsi una guerra con tutte le altre Potenze. Ma la causa dei fanatici armeni è assolutamente giusta? No, di certo; e, non si potrebbe mai ripeterlo abbastanza, la sola speranza che si possa avere d' addivenire ad un componimento si basa sull'idea di un'azione combinata delle Potenze.

« Lo *Standard* prega « coloro che si sforzano di eccitare il paese contro la Turchia fino alla frenesia, di mostrarsi prudenti » e dichiara che a meno che l' Inghilterra non voglia ignorare completamente le vedute delle Potenze le quali non vogliono che in questo momento si sollevi la questione d'Oriente, bisogna subire la situazione attuale per non esporsi alla possibilità di una guerra europea.

Il *Times*, alla sua volta, ha appreso dai giornali russi che la Triplice alleanza si è unita alla Russia ed alla Francia per opporsi ai disegni dell' Inghilterra, i quali sono contrari a quelli di tutta l' Europa continentale, e che le Potenze continentali hanno formato non un' alleanza ma una coalizione contro il nemico comune.

« In siffatte condizioni, conclude il *Times*, una azione energica, da parte nostra, nell'ora presente non può che accentuare il nostro isolamento nel mondo, diminuire il nostro peso nei consigli dell'Europa e toglierci la probabilità che potessimo avere di guadagnare gli altri popoli e gli altri governi alla causa della riforma efficace del caduco e corrotto Impero ottomano. »

Il corrispondente londinese, del *Journal des Débats*, commentando questo linguaggio della stampa inglese, dice che esso è una confessione di impotenza che deve essere costata molto all'amor proprio ed all'orgoglio britannico. Ma conviene intendersi, prosegue il corrispondente, non si tratta dell'impotenza materiale della Grambretagna che dispone di una flotta formidabile e di un esercito abbastanza forte, ma di un'impotenza morale; l'Inghilterra è debole perchè nessuno crede alla purezza dei suoi intendimenti.

***

Relativamente ai negoziati fra i ministri austriaci ed ungheresi per la rinnovazione del compromesso austro-ungarico, i giornali di Vienna del 18 settembre recano quanto appresso:

Nell'odierna conferenza dei ministri, tenutasi sotto la presidenza dell'Imperatore si è discussa la questione del Compromesso economico con l'Ungheria. Oltre ai Presidenti dei due ministeri, conte Badeni e barone Banffy, assistevano alla conferenza il ministro degli esteri conte Goluchowsky ed il ministro comune delle finanze sig. Kallay. I ministri discussero diverse questioni relative al Compromesso coll'Ungheria ed allo scioglimento della Camera dei deputati di Ungheria.

Come è noto i due governi erano intenzionati di presentare alla Camera austriaca ed alla Camera dei rappresentanti ungheresi il progetto di legge relativo al Compromesso, ancora nell'autunno di quest'anno. Si comprese poi che il progetto in parola difficilmente sarebbe stato approvato, sia perchè la Camera austriaca, già agli sgoccioli, mostrerebbe ben poco interesse alla rinnovazione del Compromesso e difficilmente assisterebbe alle relative discussioni, sia perchè nella Camera dei rappresentanti ungheresi l'opposizione ha già minacciato di combattere il progetto mediante l'ostruzionismo.

Considerate queste circostanze, i due Governi si sono posti d'accordo per chiedere un provvisorio. L'interessante ora è di vedere se il provvisorio si estenderà anche alla questione del contributo o si limiterà soltanto ai trattati doganale e commerciale.

***

Un telegramma da Manilla, al Governo spagnuolo, annunzia la scoperta di una nuova cospirazione. Gli indigeni si proponevano di sorprendere la guarnigione, di impadronirsi del quartiere generale e di assassinare il governatore, generale Blanco. Ma la cospirazione fu scoperta a tempo. Furono operati un centinaio di arresti. Intorno a Manilla hanno luogo continue scaramucce. Nell'isola Luzon furono assassinati parecchi monaci che viaggiavano nell'interno dell'isola.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli e dalla sua casa militare, è partito stamane dalla Real Villa di Monza per Spezia, ove assisterà domani al varo della nuova corazzata *Carlo Alberto*.

L'Augusto Sovrano, giunto oggi a Spezia, è stato ricevuto dalle autorità militari e marittime, dalle autorità civili e dal corpo municipale.

Indi si è imbarcato sul *Savoja*.

Dalla stazione all'arsenale, S. M. il Re e S. A. R. hanno ricevuto dalla popolazione un' entusiastica accoglienza.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono giunti alle ore 5 di stamane a Parigi e sono scesi al palazzo del Duca d'Aumale.

S. A. R. il Conte di Torino arrivò ieri a Milano e ne ripartì per Monza alle ore 18,15.

L'*Agenzia Stefani* comunica la seguente *rettifica:*
« Nell'ultima parte del telegramma spedito ieri da S. M. il Re al pro-sindaco di Roma, invece delle parole « Lieto che la felicità di mio Figlio sia conservata ecc. » leggasi: « Lieto che la felicità di mio Figlio sia consacrata ecc. »

S. E. il Ministro Prinetti a Genova. — Ieri S. E. l'on. Ministro Prinetti, insieme col Prefetto, col Sindaco, coll'on. deputato Tortarolo, il comm. Giaccone, il comandante Cassanello, l'ispettore del Circolo ferroviario, il comm. Piaggio ed il comm. De Nava, suo capo di Gabinetto, sopra una lancia della capitaneria del porto, visitò minutamente il porto, le calate e gli impianti ferroviarii per rendersi esatto conto dei bisogni attuali del porto e dei progetti di ampliamento.

Quindi visitò i bacini di carenaggio e l'officina meccanica adiacente.

La visita durò quattro ore.

Alle ore 18, l'on. Ministro indisse una conferenza per continuare la discussione dei progetti del porto.

Accompagnato dal Sindaco e dal comandante Cassanello, visitò nel pomeriggio, le grandiose officine elettriche e ricevette quindi la Commissione di Savona che lo intrattenne sui bisogni del porto di Savona. Indi continuò le conferenze coi direttori degli uffici attinenti al porto e alle ferrovie circa le questioni riferentivisi.

Alle ore 18 l'on. Ministro ricevette la Presidenza del Congresso degli ingegneri. Nella sera ebbe luogo un pranzo alla Prefettura ed alla mezzanotte l'on. Ministro partì per Spezia.

Nelle scuole secondarie di Roma. — Sono state aperte le iscrizioni alle scuole secondarie classiche e tecniche.

Tempo utile per la presentazione delle domande d'iscrizione fino al 30 corrente.

Gli esami di ammissione alla 1ª classe del ginnasio e delle scuole tecniche avranno principio il 12 ottobre p. v. alle ore 8 antimeridiane.

Le prove scritte degli esami di licenza liceale, ginnasiale e tecnica negli istituti governativi avranno luogo nell'ordine e nei seguenti giorni:

Esami di licenza liceale — Giovedì 1° ottobre alle ore 9 ant., componimento italiano — Venerdì 2 ottobre alle ore 8 ant., versione dal latino all'italiano — Lunedì 5 ottobre alle ore 8 ant., versione dal greco in italiano.

Esami di licenza ginnasiale — Martedì 6 ottobre alle ore 8 ant., componimento italiano — Mercoledì 7 id. alle 8 ant., versione dal latino in italiano — Giovedì 8 id. alle 8 ant., versione dall'italiano in latino — Venerdì 9 id. alle ore 8 ant., versione dal greco — Sabato 10 id. alle ore 8 ant., prove di francese.

Esami di licenza tecnica — Venerdì 2 ottobre alle ore 8 ant., componimento italiano — Sabato id. alle ore 8 ant., lingua francese — Lunedì 5 ottobre alle ore 8 ant., matematica — Martedì 6 id. alle ore 8 ant., computisteria — Mercoledì 7 id. alle ore 8 ant., disegno e calligrafia.

Agevolazioni ferroviarie. — La Direzione delle Ferrovie Mediterranee comunica che per la circostanza del varo della regia nave *Carlo Alberto*, stabilito per il 23 corrente, saranno distribuiti dalla stazione di Roma-Termini e dalle agenzie nei giorni di oggi e domani speciali biglietti di andata e ritorno per Spezia ai prezzi di lire 65,05 in prima classe, lire 45,55 in seconda e lire 24,15 in terza classe, oltre il bollo, validi per il ritorno a tutto il 27 andante.

La stampa al varo. — L'Associazione della stampa comunica che il ministro della marina ha invitato a bordo della *Città di Milano* i rappresentanti dei principali giornali italiani. Sarà posta a loro disposizione alla banchina mercantile di Spezia (all'alba del 23 corrente) un'imbarcazione che li porterà a bordo, dove sarà preparata una refezione, e dove l'ammiraglio De Amezaga farà, colla consueta sua cortesia, gli onori di casa.

La R. nave Carlo Alberto. — Domani, presente S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli, le autorità e moltissimi invitati, sarà varata a Spezia la nuova corazzata *Carlo Alberto*, costruita sotto la Direzione e coi disegni dal comm. Masdea, attuale Direttor Generale delle Costruzioni navali.

La nave ha le seguenti dimensioni:

Lunghezza fra le perpendicolari	mt.	80,000
» mass.ª compreso lo sperone	»	105,700
Larghezza massima fuori ossatura	»	17,520
» » » corazza	»	18,030
Altezza della faccia superiore della chiglia alla faccia superiore del baglio maestro di coperta	»	12,390
Immersione a poppa sulla perpendicolare	»	7,200
Idem a prora, idem, idem	»	6,800

Dislocamento in carico normale tonnellate 6,500.

Grossezza massima delle lamiere del ridotto metri 0,40.

Alberi con coffe Militari N. 2.

Spessori delle piastre di corazza m|m 150-90-70 a murata in corridoio m|m 150 — alle traverse in corridoio m|m 120 — a murata in batteria m|m 150 — alle traverse in batteria m|m 120 — a scudo della torre m|m 150. Il *Carlo Alberto* è potentemente armato di artiglierie e cioè: N. 4 cannoni da 152 m|m A, in coperta — N. 8 da 152 A 91 in batteria — N. 4 da 120 A 91 in coperta a murata — N. 1 da 120 A in coperta a poppa ed uno dello stesso calibro a prora — N. 4 da 57 m|m Nordenfeld in batteria — N. 4 dello stesso calibro sulle coffe e 2 in coperta — N. 2 da 75 m|m — N. 10 da 37 m|m Hotchkiss — N. 4 tubi di lancio laterali sopracquei.

Questo incrociatore quindi aggiungerà una potenza grandissima al nostro naviglio.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della Veloce, proseguì da Rio-Janeiro per il Plata ed il piroscafo *Werra*, dal N. L., partì da New Jork per Genova.

Stamane poi il piroscafo *Rosario*, della Veloce, da San Vincenzo proseguì per il Brasile.

Per l'Esposizione di Torino. — Scrivono da Torino al *Corriere della Sera* di Milano:

« Si è costituito un Comitato perchè nella nostra Esposizione Nazionale prossima, sia inclusa una Divisione speciale destinata all'« Emigrazione e Colonie » problema non svolto adeguatamente nelle precedenti esposizioni. Il cav. Palestina, segretario della locale Camera di Commercio, e già promotore della Sezione italiana nella Esposizione di Amsterdam nel 1895, ha redatto un programma di massima amplissimo per questa importante divisione. Per la parte esclusiva « Emigrazione » il dott. Iannacone, segretario del laboratorio di economia politica presso la nostra Università, ha compilato pure un programma speciale, e il personale del laboratorio stesso, tutti volontarii colti ed attivi, capitanati dal prof. Cognetti de Martiis, manderà all'Esposizione: una carta industriale del Piemonte da Emanuele Filiberto in poi; una carta commerciale d'Italia dal Po in quà; e un *solido* raffigurante il movimento della nostra emigrazione ».

L'idea è ottima e sarà certamente proficua di utili risultati ».

III Congresso nazionale delle opere pie. — Si terrà a

Genova dal 9 a tutto il 14 novembre p. v. il terzo Congresso nazionale delle opere pie, in adempimento della deliberazione presa dagli intervenuti al secondo Congresso nell'adunanza generale del 31 marzo 1893.

Saranno invitati al Congresso i membri dei due rami del parlamento, i prefetti delle provincie del Regno, le autorità locali e i membri del comitato permanente.

Potranno prendervi parte, quando abbiano fatta adesione al Congresso, i presidenti e i membri attuali o scaduti e gl'impiegati capi di ufficio delle congregazioni di carità e delle istituzioni pubbliche di beneficenza; i sindaci e i segretarii comunali; i presidenti e i segretarii delle deputazioni provinciali; i consiglieri di prefettura ed i membri delle giunte provinciali amministrative; i professori delle università ed istituti superiori; i sanitarii delle istituzioni ospitaliere; i ragionieri, e tutti coloro i quali abbiano dedicato la loro opera volontaria ed i loro studii alla pubblica beneficenza.

Vi saranno ugualmente ammessi i delegati delle provincie, comuni, congregazioni di carità ed altre istituzioni di beneficenza che avranno fatta adesione al Congresso, in numero però non maggiore di due per ciascun ente.

Necrologio. — Un dispaccio da Parà (Brasile), annuncia la morte del maestro di musica Carlo Gomez, l' autore popolarissimo del *Guarany* e di altre opere musicali.

Nato nel 1839 a Campinas (Brasile), da genitori portoghesi, dovette alla munificenza di Don Pedro, che ne apprezzò subito il talento, se potè venire in Europa a studiare musica. Fu allievo del Conservatorio di Milano e per la composizione suoi maestri furono Lauro Rossi e Alberto Mazzucato.

Da qualche tempo era tormentato da una malattia gravissima, che aveva prostrato quella fibra vigorosa.

Ultimamente — dopo aver avuto offerte pel posto di direttore del Liceo Marcello di Venezia — era ritornato alla sua patria ove a Parà appunto gli era stato affidato un incarico onorevolissimo.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Le tre mogli di Oscar* — *La Grisette di Torino*, ore 21.

Nazionale — *Teodora*, ore 21.

Quirino — *Tutti colpevoli*, ore 21.

Manzoni — *I rifiuti del Tevere*, ore 21.

Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.

Gambrinus — Concerto.

ESTERO

L'elettricità in Germania. — Da una statistica apparsa recentemente, è la Germania che tiene il primato in Europa non solo per il numero delle sue linee di tramways elettrici, ma anche per i prezzi più miti di costo dell'energia elettrica.

Fra le 180 stazioni centrali in esercizio al 31 dicembre 1895, 32 delle più importanti fornivano l'elettricità al prezzo medio di Fr. 0.07 l'ettowatt-ora per l' illuminazione e in ragione di 0.025 a 0.045 Fr. l'ettowatt-ora per i motori.

Di queste 32 stazioni, 27 sono a corrente continua con batterie d'accumulatori, ad eccezione di tre che producono la corrente direttamente a 550 volte in vista dell'applicazione ai tramways.

Il sistema di distribuzione a tre fili è il più applicato, e lo si riscontra in 176 stazioni.

Le cateratte del Nord a Dunkerque e d'Ymuiden ad Amsterdam. — La cateratta del Nord a Dunkerque che è stata non ha guari inaugurata, è una delle più grandi del mondo; essa misura 210 metri di lunghezza, 75 di larghezza e 12 di profondità, ossia un poco più che la nuova cateratta d'Ymuiden (avamporto di Amsterdam), di cui gli Olandesi sono assai orgogliosi; questa ha 200 metri di lunghezza, 25 di larghezza e 10 di profondità.

Nella prima, il ponte girevole che mette in comunicazione le due rive, le porte, le chiuse saranno poste in azione per mezzo della pressione idraulica già utilizzata per i bacini di raddobbo e pel ponte dello stretto.

Ad Ymuiden si farà uso dell'elettricità.

L'impianto non comprenderà meno di 36 elettro-motori, e cioè: 12 della forza di 45 cavalli per le porte, 12 della forza di 20 per le chiuse e 12 della forza di 17 per gli argani.

Tutto lo spazio dipendente dalla cateratta sarà inoltre rischiarato elettricamente.

Oltre a due macchine gemelle di 100 cavalli, la stazione principale comprenderà una forte batteria di accumulatori.

Commercio del mogano in Africa. — I principali paesi d'esportazione del mogano erano fino ad ora la Repubblica d'Haiti Cuba, San Domingo, il Brasile e gli Stati dell'America centrale. Oggi l'America stessa riceve del mogano proveniente dall'Africa. Questo nuovo commercio è il risultato della spedizione di Stanley alla ricerca di Emin Pascià.

Fu egli il primo a segnalare sulla costa orientale d'Africa immense foreste in cui quest'albero cresce in abbondanza. Il mogano africano è di una gradazione più rosea dell'americano. Si calcola se ne siano già esportati 310,000 metri cubi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 21. — *Camera dei Deputati.* — In risposta ad un'interpellanza di Ugron, concernente il viaggio dello Czar a Vienna, il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, constata che la triplice alleanza continua ad esistere con forza inalterata perseverando nei medesimi scopi di pace e del mantenimento dell'attuale situazione internazionale. Soggiunge che, in occasione della visita dello Czar a Vienna, si manifestò un accordo fra gli scopi della politica dell'Austria-Ungheria e di quella della Russia, specialmente quanto allo spirito di pace che inspira le due potenze ed ai loro comuni sforzi per mantenere lo *statu quo* in Oriente e per favorire lo sviluppo pacifico e tranquillo degli Stati Balcanici. (Vivi applausi).

La Camera prese atto all'unanimità di questa risposta del Presidente del Consiglio.

BUDAPEST, 21. — Il Congresso internazionale per la pace, nell'odierna seduta, ha approvato una mozione, la quale dichiara che i principii ai quali s'informa il duello non sono d'accordo coi principii del Congresso, ed invita i Congressisti a fare tutti gli sforzi perchè il duello cessi ed in tutti i paesi sia colpito con pene più severe.

Il Congresso ha approvato pure una mozione che invita tutte le Società per la pace ad indirizzarsi ai loro Governi perchè agiscano contro le crudeltà commesse a Costantinopoli verso gli Armeni.

MONTEVIDEO, 21. — Il piroscafo *Espagne*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia, è partito pel Mediterraneo.

RAVENNA, 21. — Provenienti da Venezia, sono giunti, alle 19,20, il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia; scesero all'*Hôtel Byron*.

Domani visiteranno i monumenti e ripartiranno mercoledì alle ore 8,30 per Venezia.

COSTANTINOPOLI, 21. — La Porta ha ricevuto notizia che i Curdi massacrarono ad Eguin, il 15 corrente, seicento Armeni.

COSTANTINOPOLI, 21. — La voce sparsa a Londra dell'assassinio del Sultano è falsa.

Sono pure insussistenti tutte le voci corse in questi giorni di un mutamento di Sovrano in Turchia, di malattia del Sultano e di congiure scoperte nel Palazzo di Yildiz Kiosk.

Nei circoli ufficiosi, queste voci sono attribuite agli agitatori Armeni ed ai loro partigiani.

BUDAPEST, 21 — I senatori ed i deputati italiani, circa 80, si sono radunati stasera in seduta preparatoria alla Camera dei Deputati per la costituzione del seggio presidenziale del gruppo.

Per acclamazione l'on. marchese Pandolfi fu eletto presidente, l'on. Danieli segretario generale e l'on. Carlo Menotti cassiere.

L'Assemblea nominò inoltre come delegati per fissare l'ordine dei lavori della Conferenza, l'on. senatore conte Pasolini e l'on. deputato Barazzuoli.

BUDAPEST, 22 — Il Congresso per la pace tolse dall'ordine del giorno la questione del disarmo, giacchè se ne occuperà la Conferenza interparlamentare.

LONDRA, 22 — Il *Foreign Office* ha ricevuto un dispaccio dal Sirdar Kitchener, datato da Hafir 20 settembre, il quale conferma la presa di Dongola. Dice che le cannoniere sono ripartite dopo il bombardamento, con 13 feriti, di cui uno poscia morì. La cannoniera *Nietenneh* ebbe un cannone e la caldaia danneggiati da un obice. Il fuoco dei Dervisci fu ben diretto e crivellò le parti lignee della cannoniera.

CAIRO, 22 — Le truppe del Sirdar Kitchener sono partite per Dongola.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 21 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 0

Umidità relativa a mezzodì 43

Vento a mezzodì . . . . . . Ovest fortissimo.

Cielo . . . . 3/4 coperto e burrascoso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°1. / Minimo 18 °7.

Pioggia in 24 ore: mm 0 1.

Li 21 settembre 1896.

In Europa depressione sull'Irlanda, 747 Valentia; pressione elevata sulla penisola Iberica, 764 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al N ed in Sardegna, diminuito altrove; pioggie leggiere e qualche temporale tranne che all'estremo S; venti generalmente abbastanza forti intorno al ponente; mare mosso od agitato sulle coste settentrionali.

Temperatura diminuita notevolmente al N e centro, poco aumentata al S.

Stamane: cielo poco nuvoloso al NW, coperto nuvoloso altrove; venti freschi ed abbastanza forti intorno al ponente.

Barometro intorno a 755 valle padana; da 756 a 757 media Italia, da 758 a 760 nell'inferiore.

Mare mosso od agitato sulla costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi di NW al N, del 3° quadrante al S, cielo vario, qualche temporale specialmente sul versante Adriatico; mare mosso od agitato sulla costa tirrenica.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 2	12 7
Genova	sereno	mosso	21 6	16 9
Massa Carrara	3/4 coperto	agitato	22 1	16 9
Cuneo	sereno	—	22 7	12 8
Torino	sereno	—	22 8	11 0
Alessandria	sereno	—	23 8	11 3
Novara	sereno	—	22 4	11 0
Domodossola	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Pavia	1/2 coperto	—	26 1	10 1
Milano	1/4 coperto	—	23 2	11 3
Sondrio	1/4 coperto	—	17 9	9 8
Bergamo	sereno	—	18 3	10 7
Brescia	1/4 coperto	—	26 4	18 8
Cremona	1/2 coperto	—	24 8	12 7
Mantova	coperto	—	26 8	15 0
Verona	sereno	—	17 6	12 0
Belluno	3/4 coperto	—	18 7	10 0
Udine	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Treviso	3/4 coperto	—	20 3	13 5
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	21 5	14 7
Padova	3/4 coperto	—	20 4	12 3
Rovigo	coperto	—	22 2	12 3
Piacenza	sereno	—	25 3	11 8
Parma	3/4 coperto	—	23 3	17 7
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	22 4	12 2
Ferrara	coperto	—	21 9	14 6
Bologna	coperto	—	23 2	14 2
Ravenna	piovoso	—	22 3	12 3
Forlì	coperto	—	24 4	17 6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	22 7	16 0
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	24 9	18 8
Urbino	3/4 coperto	—	21 9	13 8
Macerata	3/4 coperto	—	22 3	16 6
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	23 8	19 8
Perugia	1/4 coperto	—	19 0	13 5
Camerino	1/2 coperto	—	19 1	13 3
Pisa	3/4 coperto	—	21 6	16 4
Livorno	1/2 coperto	molto agitato	21 4	17 8
Firenze	coperto	—	21 6	15 3
Arezzo	3/4 coperto	—	21 4	14 5
Siena	3/4 coperto	—	21 1	14 3
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	19 8
Roma	3/4 coperto	—	25 9	18 7
Teramo	1/4 coperto	—	29 8	16 8
Chieti	3/4 coperto	—	27 6	15 0
Aquila	1/2 coperto	—	23 6	13 8
Agnone	1/4 coperto	—	22 9	14 6
Foggia	coperto	—	30 7	22 5
Bari	coperto	calmo	28 5	17 5
Lecce	3/4 coperto	—	29 8	22 0
Caserta	coperto	—	27 7	18 6
Napoli	coperto	calmo	24 2	20 4
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	24 5	17 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	temporalesco	—	22 3	15 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 0	14 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	30 0	21 4
Trapani	coperto	calmo	29 6	23 1
Palermo	coperto	mosso	32 7	24 6
Porto Empedocle	coperto	agitato	26 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 0
Messina	1/4 coperto	calmo	28 7	23 5
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	30 9	22 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30 1	20 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 5	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	23 4	14 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,32½ 30		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,12½	94 12½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,15	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,65	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 75
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,80	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 75
»			detta 4 %		— —			94 12½
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			56 25
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 75
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 75
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			479 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	300	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			718 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			379 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	840½		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			222 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —	130		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	244 245¾		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			213 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			459 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			59 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 30	— —	107 27½	107 25	107 27½ 20	107 36 18	107 32½ 22
2 ½	Londra	90 giorni	— —	26 85	26 85	— —	— — (07½	— —	— — (½
	»	Chèque	27 01	— —	— —	27 02 01	27 02 01	27,03 26,99	27 02½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 45	— —	132 45 50	132 45 50	132 56 26	132 65

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 Settemb — Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb. — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 ½ %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 163

Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 833

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.